

Oggetto: Progetto MIAP (Migranti Integrazione nell'Agricoltura Pisana)

Punto di partenza è stata l'uscita nel Maggio del 2015 della delibera della Giunta Regionale Toscana n° 678 finalizzata alla "realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio toscano".

Alla chiamata del Comune di S Giuliano T. e della Società della Salute di Pisa ha da subito risposto l'associazione Orti Pisani con cui è partita la collaborazione dalla fine di Agosto 2015.

L'idea che è nata dalla sinergia degli attori in campo è stata quella di creare un percorso che puntasse al benessere psicologico dei migranti perché i traumi subiti prima dell'arrivo in Italia, le preoccupazioni e i tempi lunghi della nostra burocrazia per la richiesta di protezione internazionale molto spesso "immobilizzano" gli ospiti delle strutture.

Al tempo stesso gli obiettivi del corso sono stati:

- fornire competenze di base per i mestieri del mondo agricolo/artigianale/enogastronomico
- fornire competenze sui rapporti di lavoro
- favorire l'inclusione e l'integrazione tramite l'inserimento dei migranti nelle attività dell'associazione di cultura dell'orto e del cibo

Il progetto è stato pensato per 25 rifugiati e richiedenti asilo ospitati nelle strutture di Cascine Nuove -Parco di S Rossore- e S Martino Ulmiano -S. Giuliano Terme- gestite dalla Cooperativa Arnera per conto della Prefettura di Pisa.

Il corso, propedeutico all'inserimento dei migranti nelle attività dell'associazione, si è svolto in tre fasi: formazione, addestramento operativo, inserimento nei laboratori e negli orti gestiti dall'associazione.

Tra Agosto e Settembre 2015 il percorso è stato diviso in due tranches di tre settimane ciascuna, articolate in cinque pomeriggi a settimana, con lezioni giornaliere nei temi di "enogastronomia e salute", "mestieri", "paesaggio, società, impresa".

## 1. FORMAZIONE

I corsi sono stati organizzati con lezioni frontali, supportate da materiale didattico cartaceo, slide e da lezioni pratiche in laboratorio ed in campo e con gli strumenti di base. I docenti utilizzati sono operatori professionali dei rispettivi settori di competenza. Grande utilità hanno avuto le registrazioni video delle lezioni in classe che partecipanti hanno potuto rivedere a casa insieme agli operatori della cooperativa

## 2. ADDESTRAMENTO TECNICO OPERATIVO

I volontari hanno seguito una formazione operativa sul campo con visite nelle aziende agricole e nei laboratori artigianale del territorio utili alla dimensione pratica di quanto appreso in aula.

Le attività sul campo, minimo una dozzina, hanno avuto una durata di tre ore per visita e si sono alternate ad ulteriori incontri d'aula per perfezionare la conoscenza e le capacità di intervento dei volontari

## 3. INSERIMENTO NEI LABORATORI E NEGLI ORTI DELL'ASSOCIAZIONE ORTI PISANI

In funzione delle capacità mostrate, i volontari sono stati inseriti nelle attività dell'associazione:

- assistenza alle attività che si svolgono all'interno del Museo RADICO sulla cultura contadina (gestito dall'associazione Orti Pisani)
- Sostegno alle attività durante le mostre e gli eventi a cui partecipa l'associazione
- Coltivazione di erbe, ortaggi e piante che l'associazione utilizza per i propri corsi (in partico-

lare nelle scuole della zona)

## GLI AMBITI TEMATICI

- **Enogastronomia e salute**

Cibo e salute, elementi di nutrizione, ambiente ed inquinamento, paesaggio, ambiente e territorio toscano, tracciabilità dei cibi, lezione di cucina toscana per pasta, pane, pizza, dolci, carni, verdura etc.

- **Mestieri**

**Agricoltura:**

Lezioni dedicate ad acquisire competenze sia per la coltivazione in orto che in campo dei principali prodotti: la stagionalità, coltivare in orto, coltivare in campo, pomodoro e solanacee, lattughe e foglie, cavoli, vite, olivo, frutta.

**Artigianato:**

Lezioni per le competenze di base nel recupero e riparazione di oggetti della casa: piccola falegnameria, piccola sartoria, piccola calzoleria.

Produzione artigianale: intreccio, ceramica, scultura lignea, metalli e saldatura etc.

- **Impresa e società:**

Diritti e doveri del lavoratore, diritti e doveri del lavoratore agricolo, fare impresa, la vendita diretta degli ortaggi, il mondo del vino e dell'olio, del pane, dei formaggi, della carne, della ristorazione, dell'enoteca e del bar

Tra Ottobre e Dicembre il programma è stato articolato riprendendo alcune delle tematiche dei mesi precedenti svolgendole sia in classe, con ulteriori approfondimenti formativi, sia "sul campo" dove è stato trascorso il maggior tempo.

Le attività in cui sono stati coinvolti i migranti hanno riguardato soprattutto le tematiche attinenti alla dimensione sociale dell'agricoltura, comprendendo, oltre alla diffusione della cultura dell'orto, anche alla diffusione della cultura del cibo, del paesaggio e del rispetto dell'ambiente.

Oltre alle aziende a carattere strettamente orticolo, sono stati coinvolti piccoli allevatori della zona, attenti al tema del "benessere animale", con produzioni di alta qualità ed aziende agricole che, nel segno della multifunzionalità dell'agricoltura, hanno anche attività di maneggio, produzione di uova, formaggio etc

## **DOCENTI E AZIENDE**

- Giuliano Meini - presidente Associazione Orti Pisani
- Lucia Paoletti - Azienda L'ortofruttifero
- Marco Bignardi - Consorzio Toscano Produttori Biologici
- Giorgio Carpi - Gruppo Distretto Economia Solidale
- Nicola Bovoli - Frantoio Biologico di Vicopisano
- Giovanni Pacini - azienda Camillo Pacini
- Maria Teresa Triveno - resp. Provincia di Pisa Liste Speciali
- Marta Zampaglione - Coldiretti Pisa
- Francesca Pisseri - veterinaria

Il contributo della Coldiretti di Pisa è stato fondamentale sia perché i richiedenti asilo hanno avuto

come riferimento gli uffici dell'associazione per tutte le informazioni tecniche relative al "fare impresa", sia perché ha consentito di ampliare il panel delle aziende coinvolte e di inserire le attività di "Mercato e Vendita Diretta" tra le attività di formazione su cui analizzare nuove e più efficaci modalità di distribuzione delle produzioni a filiera corta.

Grazie alla disponibilità del Parco di S Rossore (al cui interno è sito un appartamento gestito da Arnera per l'accoglienza dei richiedenti asilo) è stato concesso all'associazione Orti Pisani la possibilità di lavorare su alcuni terreni per acquisire tutte le competenze necessarie alla conduzione di orti sociali. I terreni, al momento incolti, verranno riportati alla fertilità grazie al contributo operativo di aziende coinvolte dalla Coldiretti e al lavoro dei partecipanti al corso di formazione, così come una serra in disuso, offerta dall'azienda L'ortofruttifero, è stata ripristinata e riportata alla capacità di produrre, dal seme, le piantine da impiantare negli orti. Il lavoro necessario al recupero dei terreni e della serra è stato e sarà di grande utilità formativa per i migranti coinvolti e di utilità sociale per il territorio che potrà avvalersi dei prodotti che verranno immessi nei circuiti gestiti dall'associazione Orti Pisani.

Grazie alla Coldiretti il 12-03-16 è stato possibile creare, all'interno del mercato di "Campagna Amica", un banco per la vendita delle piantine aromatiche e da orto che i migranti hanno prodotto fino a questo momento. Un'iniziativa che ha avuto un grosso impatto mediatico essendo il primo esperimento in Italia che ha visto coinvolti richiedenti asilo/contadini all'interno di un vero e proprio mercato. Per tutti è stata la dimostrazione che è possibile ridare dignità ai migranti attraverso un lavoro e una valida prospettiva di vita favorendo al tempo stesso l'integrazione con il tessuto socio-economico dei nostri territori.

Successivamente è stata organizzata, grazie all'intervento dell'amministrazione comunale di SGT l'esperienza della vendita diretta all'interno dell'Agrifiera. Nei primi giorni di fiera gli ospiti sono stati affiancati da un operatore, successivamente hanno lavorato in completa autonomia e hanno venduto tutte le piantine prodotte durante il corso di formazione.

Ad oggi il corso di formazione è terminato.

Da sottolineare che dopo la giornata del 12-03-16 la Cooperativa è stata contattata da due aziende agricole che hanno contribuito alla formazione dei ragazzi per valutare la possibilità di un inserimento lavorativo di alcuni dei ragazzi che hanno partecipato all'esperienza formativa.

Al oggi è possibile affermare che il corso ha superato ogni aspettativa degli organizzatori e il comune di S Giuliano Terme si è fatto promotore di un tavolo di lavoro che vede insieme la Coldiretti, la Cooperativa e l'associazione Orti Pisani e che vuole comprendere anche Ispettorato del Lavoro, Camera di Commercio, Prefettura e Società della Salute per ragionare della possibilità di andare oltre il corso di formazione e dare la possibilità agli ospiti di cominciare ad entrare nel mondo del lavoro agricolo (allego bozza di progetto a cui il tavolo sta lavorando)

## **Coltivare Lavoro**

### **Integrazione Mediante Lavoro**

*Il progetto "Coltivare Lavoro" nasce dal risultato positivo del percorso di formazione che l'associazione Ortispisani ha organizzato ed implementato, in collaborazione con Società della Salute Zona Pisana, Comune San Giuliano Terme, Cooperativa Arnera, dall'Agosto 2015 al Marzo 2016.*

*Il percorso di formazione si inquadra nelle azioni promosse dalla Regione Toscana e recepite dalla Società della Salute Zona Pisana finalizzate all'integrazione dei richiedenti asilo su manifestazione di volontario interesse alla partecipazione alle attività delle associazioni del territorio.*

*Il nostro corso ha avuto la partecipazione di alcuni richiedenti asilo residenti nel Comune di San Giuliano Terme e nel Comune di Pisa nei mesi da Agosto 2015 a Marzo 2016. Gli ottimi risultati conseguiti hanno dato avvio ad un successivo percorso, che abbiamo chiamato Migranti in Integrazione nell'Agricoltura Pisana (MIAP), con lo scopo di costruirgli occasioni di reddito.*

*A seguito del convegno conclusivo della prima fase, svoltosi il 26 Novembre 2015 al Museo RADICO con la presenza dell'Assessore regionale Marco Remaschi, si sono svolte alcune riunioni presso il Comune di San Giuliano Terme finalizzate a costruire un percorso strutturato per l'inserimento di alcuni migranti nelle attività della Piccola Agricoltura Locale come lavoratori autonomi.*

*Oltre al Comune, alla Cooperativa Arnera ed alla nostra Associazione, ha partecipato anche la Coldiretti.*

*Il progetto "Coltivare Lavoro" nasce dal lavoro di progettazione svoltosi a quel tavolo.*

### **Obiettivi**

Il progetto "Coltivare Lavoro" ha lo scopo di strutturare la creazione di lavoro autonomo nel comparto della **Piccola Agricoltura Locale (P.A.L.)** per un primo gruppo di 10 destinatari richiedenti asilo con i seguenti obiettivi, in ordine di importanza:

- integrare i destinatari nella collettività pisana
- creare reddito per i destinatari
- favorire la qualità e la diffusione della P.A.L.
- favorire la costruzione di buona reputazione per i destinatari

---

Questo progetto distingue il momento formativo da quello di implementazione della attività produttiva, focalizzando l'attenzione su questa seconda fase essendo essa stessa la finalità della prima: **la formazione è finalizzata al lavoro.**

Il metodo proposto è un coordinamento tra le istituzioni pubbliche e private per verificarne la possibilità implementativa, esplorando le varie possibili soluzioni concrete e confrontandole con gli strumenti messi a disposizione dall'offerta legislativa italiana.

Come già indicato nel primo capoverso del nostro progetto di integrazione e formazione, di cui questo nuovo progetto è conseguenza,

**l'Italia è una Repubblica fondata sul Lavoro.**



Associazione Ortipisani

cultura rurale ed  
artigiana del territorio  
toscano

*impara l'arte e  
mettila da parte*  
è un vecchio detto  
toscano  
sull'importanza della  
formazione.

## Progetto formativo richiedenti asilo

Il progetto parte dalla considerazione che i migranti vengono a cercare un Paese dove non solo il cibo, ma la legalità sia alla base di una pace sociale fondata sul patto sancito dall'articolo 1 della nostra Costituzione: **il lavoro è la base della dignità della persona** da cui conseguono il rispetto delle regole e dei diritti.

### Obiettivi:

- Fornire competenze di base per i mestieri del mondo agricolo/artigianale/enogastronomico
- Fornire competenze sui rapporti di lavoro
- Favorire l'inclusione e l'integrazione tramite l'inserimento dei volontari nelle attività di cultura dell'orto e del cibo dell'associazione

Il progetto degli Orti Scolastici Pisani nasce nel 2007 e da subito raccoglie decine di adesioni da parte delle scuole pisane. Da quell'esperienza, nasce l'Associazione Ortipisani Onlus, impegnata nella formazione della tutela ambientale promuovendo la cura delle piante, del paesaggio, del territorio, del cibo.

Il principale ambito operativo è nella didattica, applicata a circa 40 scuole dei Comuni di Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Cascina con una media di 150 moduli formativi l'anno. Oltre ai 40 orti delle scuole gestiamo anche interventi di sostegno nell'ambito ambientale e orticolo per varie comunità del nostro territorio.

Operiamo inoltre favorendo l'inserimento di soggetti a debole contrattualità in varie strutture aziendali.

L'attività è arricchita da percorsi educativi che coprono a 360° gli argomenti e le esperienze legate all'ambiente, al cibo, all'orto. Percorsi specifici sono previsti per i racconti degli ortolani anziani, la Civiltà Contadina, il recupero di materiali ed il risparmio delle risorse.

Dal novembre 2013 abbiamo aperto un piccolo Museo della Civiltà Contadina e del mestiere di pescatore, Museo RADICO/Pescatori, in cui ospitiamo corsi ed eventi per i nostri associati.



Associazione Ortipisani

cultura rurale ed  
artigiana del territorio  
toscano

## Corso base – lezioni in aula

### Docenti

<b>a</b> Giuliano Meini	Associazione Ortipisani
<b>b</b> Lucia Paoletti	Az. L'Ortofruttifero
<b>c</b> Marco Bignardi	Consorzio Toscano Produttori Biologici
<b>d</b> Giorgio Carpi	Gruppo Distretto Economia Solidale
<b>e</b> Nicola Bovoli	Frantoio Biologico di Vicopisano
<b>f</b> Giovanni Pacini	Az. Camillo Pacini
<b>g</b> Mauro Di Prete	Referente Mercato Contadiono
<b>h</b> Federico Meini	Esperto in Paesaggio, Ambiente e Territorio Toscano
<b>i</b> Giuseppe Sommovigo	I.P.S.S.A.R. Alberghiero Matteotti
<b>l</b> Maria Marchitiello	Medico ASL 5
<b>m</b> Maria Teresa Triveno	Responsabile Prov. Pisa Liste Speciali

### Calendario

Data	ore 14.30	ore 15.30	ore 17.00
Lun 17/08	<b>a</b> La pasta 1	<b>b</b> Seme e stagioni 1	<b>g</b> Vendita e distribuzione 1
Mar 18/08	<b>a</b> Struttura pranzo 1	<b>b</b> Seme e stagioni 2	<b>g</b> Vendita e distribuzione 2
Mer 19/08	<b>a</b> Piatti tipici tosc. 1	<b>b</b> Ortaggi toscani 1	<b>c</b> Storia contadina toscana 1
Gio 20/08	<b>a</b> Cibo e salute 1	<b>b</b> Coltivazione in orto 1	<b>c</b> Ambiente e inquinamento 1
Ven 21/08	<b>a</b> La tracciabilità 1	<b>b</b> Coltivazione in orto 2	<b>a</b> Storia contadina toscana 2
Lun 24/08	<b>a</b> Il menù 1	<b>d</b> Grano e cereali	<b>d</b> Grano e cereali
Mar 25/08	<b>a</b> Equilibri nutrienti 1	<b>a</b> Il pane 1	. Tipi di impresa 1
Mer 26/08	<b>a</b> La pasta 2	<b>a</b> Il pane 2	. Lavoratore stagionale 1
Gio 27/08	<b>a</b> Dolci toscani 1	<b>f</b> Coltivazione in campo 1	. Tipi di lavoratore dipend. 1
Ven 28/08	<b>a</b> Piatti tipici tosc. 2	<b>b</b> Ortaggi toscani 2	. Impresa individuale 1
Lun 31/08	<b>a</b> Piatti tipici tosc. 2	<b>e</b> Olivo 1	<b>h</b> Il paesaggio toscano 1
Mar 1/09	<b>a</b> Struttura pranzo 2	<b>e</b> Vigna 2	<b>h</b> Il paesaggio toscano 2
Mer 2/09	<b>l</b> Cibo e salute 1	<b>e</b> Olio 1	<b>i</b> Elementi di HACCP 1
Gio 3/09	<b>l</b> Cibo e salute 2	<b>e</b> Vino 2	<b>i</b> Elementi di HACCP 2
Ven 4/09	Verifica	Verifica	Verifica



Associazione Ortipisani  
cultura rurale ed  
artigiana del territorio  
toscano

## **Modulo di formazione per la produzione di piante aromatiche da talea**

A partire dal novembre 2015 e fino al Marzo 2016 i profughi aderenti al progetto hanno seguito un corso di formazione per la riproduzione di piante aromatiche da talea.

La produzione di tale piante è stata finalizzata all'inserimento dei migranti nelle attività dell'agricoltura locale, con particolare attenzione alle piante della tradizione della cucina regionale.

Le ore di formazione che hanno svolto all'interno di questo modulo sono state 60, che si sono sommate a quelle precedentemente somministrate dall'inizio del progetto.

Durante gli stage di pratica in serra i ragazzi hanno prodotto circa 5000 piante che hanno riscosso l'interesse di alcune aziende locali.

Una parte della produzione è stata finalizzata alla realizzazione del Mercato dei Migranti per l'Integrazione nell'Agricoltura Pisana, effettuato in data 12 Marzo, che ha riscosso un notevole successo.

Si prevede quindi che una buona parte degli aderenti al progetto possano trovare un utile e stabile inserimento nelle attività produttive della piccola agricoltura locale di qualità.

Intorno a questo progetto il Comune di San Giuliano Terme ha istituito un tavolo di lavoro composto dalle Associazioni, dalle Istituzioni e dalle Aziende interessate per stimolare e monitorare l'inserimento nelle attività agricole del nostro territorio.

Questo progetto ha ricevuto inoltre l'attenzione del Politecnico di Milano che ne ha tratto ispirazione per un proprio progetto di orticoltura urbana.

Attendiamo, entro la fine del progetto stabilita per Luglio 2016, i risultati definitivi atti a stabilire un bilancio delle attività.

Il Presidente dell'ass. ORTIPISANI ONLUS  
Giuliano Meini

**PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE SPESE DI CUI ALLA DGR 678/2015**

Associazione	ORTIPISANI ONLUS
Referente Responsabile	MEINI GIULIANO
Telefono	3463912740
e-mail	g.meini@ortipisani.it
Numero Totale profughi coinvolti	42

Voci di spesa ai sensi dell'art 5 dell'accordo DGR 678/2015	Importo totale per voce di spesa	Estremi doc giustificativi delle spese sostenute (indicare gli estremi dei documenti comprovanti le spese)
1 Spese per attività di orientamento	€ 0,00	
2 spese per attività di formazione	€ 0,00	
3 spese per coperture assicurative per responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni	€ 0,00	
4 spese per eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio dell'attività	€ 1.676,97	Fatt. n. 295/2016 L'Ortofruttifero
5 altre spese (specificare) effettivamente sostenute per la realizzazione dell'attività di cui alla DGR 678/2015	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.676,97</b>	

Note

Timbro e firma del responsabile

# Schema operativo (bozza)

## 1. Obiettivi

- integrazione mediante lavoro
- promuovere la piccola agricoltura locale
- creare lavoro nel comparto PAL per i richiedenti asilo
- sostenere le loro famiglie residenti in Africa
- abbreviare la permanenza nell'accoglienza finanziata

Gli obiettivi di cui sopra verranno perseguiti favorendo la costruzione di attività da lavoro autonomo per ognuno dei 10 destinatari.

**SPAZIO PER INTEGRAZIONI/CORREZIONI/QUESITI**

## 2. Caratterizzazione soggetti coinvolti

10 persone selezionate in base al seguente profilo:

- buona conoscenza parlata e capita lingua italiana o inglese
- aver frequentato per almeno 3 mesi un corso di orticoltura e taleaggio
- motivazione e attitudine al lavoro agricolo
- affidabilità e coerenza negli impegni presi.

Restano da chiarire gli aspetti legati alla condizione di richiedenti asilo dei soggetti coinvolti.

Occorre individuare le soluzioni attuabili affinché i soggetti coinvolti possano garantire la partecipazione al progetto e l'eventuale acquisizione di PIVA.

**SPAZIO PER INTEGRAZIONI/CORREZIONI/QUESITI** (ad es. Arnera su transitorio tra diniego e fasi successive)

## 3. Attività e produzioni previste

Coltivazione, ricoltivazione, trasformazione ed attività connesse. Tra queste:

- Produzione di talee
- Allevamento piantine
- **SPAZIO PER INTEGRAZIONI/CORREZIONI/QUESITI** (includere problematiche emerse in riunione in relazione ad alcune coltivazioni specifiche – utilizzo fitofarmaci, certificazioni sanitarie, etc)

## 4. Modalità attuative

Si ipotizzano soluzioni operative quali:

- Acquisizione partita IVA in esonero dichiarativo
- Vendita diretta
- Vendita B2B
- Acquisti sulla pianta
- Appalti con aziende (commesse.....)
- Attività di vendita presso mercati, fiere ed affini

**SPAZIO PER INTEGRAZIONI/CORREZIONI/QUESITI** (focus su questioni burocratiche e limiti)

## 5. Luogo di svolgimento delle attività

- Sede Associazione Orti Pisani onlus.
- c/o appaltatori se previsto dal contratto della commessa

**SPAZIO PER INTEGRAZIONI/CORREZIONI/QUESITI** (ad es. requisiti luogo di lavoro per ispettorato etc.)

## 6. Gestione del reddito previsto

- Individuazione di un tutor/tesoriere che eroghi solo 200 euro/mese a ciascun soggetto coinvolto, custodendo l'esubero.
- Apertura di un conto corrente personale per ciascun richiedente asilo, con un vincolo al prelievo (max 200€/mese). Soluzione in corso di valutazione: siamo in attesa di una risposta dall'ufficio legale di un istituto bancario.

**SPAZIO PER INTEGRAZIONI/CORREZIONI/QUESITI**

## 7. Potenziali clienti

- Utenti privati.
- Aziende agricole locali
- Enti pubblici (fornitura/allevamento piante per verde pubblico)

**SPAZIO PER INTEGRAZIONI/CORREZIONI/QUESITI**

## 8. Soggetti istituzionali coinvolti

**Ass. Ortipisani:** direzione progetto ed implementazione; tutoraggio destinatari; partecipazione e creazione eventi atti alla vendita; profilazione aziende agricole per adesione al Tavolo MIAP; rapporti con aziende e stakeholder; monitoraggio e verifica incassi e versamenti su CC dei destinatari; produzione settimanale di un rapporto tabellare indicante situazione lavorativa ed economica per ogni destinatario.

**Comune S.G.T.:** coordinamento partecipanti istituzionali; collaborazione nella partecipazione e creazione eventi; monitoraggio attività.

**Camera di Commercio di Pisa:** promozione iniziativa; facilitazione per la partecipazione agli eventi della CamCom di Pisa; progettazione di eventi specifici.

**Coldiretti:** direzione tecnica strumenti legislativi; coordinamento tecnico con Isp. Lavoro, Guardia di Finanza, etc.; valutazione, in collaborazione col Comune, di possibili finanziamenti tramite Regione (PSR, Bandi, etc.) od altre fonti; accesso occasionale e calendarizzato al Mercato di Campagna Amica; facilitatore per coinvolgimento progetto MIAP in eventi pubblici.

**Prefettura:** verifica dello stato economico dei destinatari; facilitazione per acquisizione permesso soggiorno nelle tipologie atte all'acquisizione di PIVA.

**Ufficio del Lavoro:** monitoraggio attività produttive; consulenza nei casi di acquisizione appalto presso aziende agricole.

**Coop. Arnera:** facilitatore impegni orari per i 10 destinatari; comunicazione eventuali impegni istituzionali dei destinatari; comunicazione eventuali spostamenti dei 10 destinatari; comunicazione eventuali spostamenti.

dei 10 destinatari.

---

## Cucinare cucire

progetto di integrazione delle persone profughe presenti nel nostro territorio

Parte un nuovo progetto che coinvolgerà le ragazze profughe presenti nel nostro territorio. Anche questa iniziativa coordinata dalla SDS, con il comune di San Giuliano T la cooperativa Paim e l'associazione Bagni Crea di San Giuliano rientra nell'ambito delle azioni che questa amministrazione sta portando avanti per una politica di accoglienza avanzata. Ed in questo caso saranno coinvolte circa 10 donne.

con questo progetto, nel nostro comune sono già oltre 55/60 persone coinvolte insieme alla CRI, coop Arnera, Paim. E le associazioni Orti pisani e Bagnicrea.

Sono troppi anni che continuiamo a ragionare come se ogni situazione fosse una fase emergenziale, ma così facendo non permette a nessuno di porre in essere tutte quelle iniziative che invece debbono misurarsi con una situazione in continuo cambiamento e che indubbiamente inciderà nei futuri rapporti tra popoli e stati.

Pensiamo che il maggior contributo possibile sia proprio quello derivato dal mettere in contatto le persone attraverso le proprie storie, culture, per far sì che vi sia una crescita ed integrazione la più avanzata possibile.

Questo percorso è possibile realizzarlo perchè ancora oggi, in una società che si sta sempre più racchiudendo in se stessa ponendo sempre più al centro l'individualismo, nel nostro comune è ancora alto il senso civico e solidaristico che si esprime attraverso singole persone o associazioni, ancora disponibili a lavorare anche per gli altri.

Un importante lavoro lo stanno svolgendo anche cooperative come PAIM che con il loro personale si mettono a disposizione con un grande senso di abnegazione e partecipazione per rendere maggiormente possibile questo percorso di accoglienza.

Un lavoro importante che sopperisce alle assenze di una legislazione adeguata ed alle lentezze della commissione che deve intervenire per il riconoscimento dello status a queste persone.

Infine mentre discutiamo di questo progetto non possiamo non avere presenti le migliaia di persone ammassate nel centro Europa. Ed è forte la preoccupazione per i segnali che stanno emergendo da più parti con il prevalere dei movimenti e forze politiche anti europee e dichiaratamente di destra.

A tutto questo non si può che rispondere con iniziative che siano di tutt'altro segno come quella che stiamo portando avanti, per costruire un mondo di pace di solidarietà